

Colson Whitehead

Colson Whitehead nasce nell'Upper West Side di Manhattan nel 1969 dove cresce leggendo i libri di Stephen King e i fumetti della Marvel. Studia e si laurea ad Harvard e torna poi a New York dove lavora come giornalista e critico televisivo per testate quali "Newsday" e "The Village Voice." Insieme all'attività giornalistica coltiva la passione per la scrittura narrativa, ma il suo primo romanzo, ancora oggi inedito, viene rifiutato da venti editori.

Nel 1998 si trasferisce a San Francisco dove scrive brevi messaggi pubblicitari per canali di chat ed eventi virtuali, ma nel frattempo riesce finalmente a pubblicare il romanzo *L'intuizionista*, un thriller dalla vocazione metafisica che viene apprezzato da critica e lettori soprattutto per questa commistione di generi.

Forte di questo primo successo, Colson Whitehead torna a New York e pubblica il suo secondo romanzo, *John Henry Festival*, che racconta un secolo di storia americana attraverso il mito afroamericano di John Henry. Il libro viene osannato dalla critica ed è fra i finalisti del premio Pulitzer e del National Critics Circle Award, e Colson Whitehead viene premiato dalla New Public Library come migliore autore americano under 35.

Il suo ultimo libro, *Il colosso di New York* (2003), è una non-fiction sperimentale strutturata in tredici 'piani sequenza' su altrettanti punti topici di New York.

I romanzi di Colson Whitehead sono pubblicati in quindici paesi e in Italia sono editi da Minimum Fax e da Mondatori.

SU COLSON WHITEHEAD È STATO SCRITTO:

"Le reputazioni letterarie non salgono e scendono così prevedibilmente come gli ascensori, ma... Colson Whitehead sembra diretto verso i piani alti".

"The New York Times Book Review"

"Intensamente sensoriale nei suoi dettagli, malinconico e divertente nelle sue rivelazioni psicologiche, è capace di dare a tutto una vita mitica, dalla furia dell'ora di punta alla forzata etichetta dei viaggiatori di metropolitana diretti a Central Park, Times Square, Coney Island e Brooklyn Bridge".

"Booklist"

[Whitehead] "affronta una moltitudine di argomenti con un'immaginazione ricca e penetrante... la sua fama è probabilmente destinata a salire molto in alto".

The Washington Post Book World